



Il 9 di Barbaro all'Uyba «Ma ora non molliamo»

Un girone di andata da nove in pagella quello dell'Uyba secondo il direttore generale biancorosso: «Non inatteso il rendimento della squadra, ma dobbiamo sforzarci ancor più».

Pini a pagina 37



VOLLEY Il direttore generale biancorosso tra bilancio e prospettive

«Uyba, 9 in pagella»

Enzo Barbaro: «Non sono stupito del rendimento. Ora servirà un altro sforzo»

Un girone di andata da 9 in pagella ma per l'Uyba gli esami più difficili arrivano adesso. Questo, in sintesi, il pensiero del Direttore Generale biancorosso, Enzo Barbaro, nemmeno troppo sorpreso dall'attuale secondo posto in classifica. «Non mi stupisce ma non era nemmeno così scontato - precisa -. Era nelle nostre corde ma la concorrenza è stata altissima e proprio per questo credo che abbia un grande valore». E guardando indietro, c'è anche qualche rimpianto: «Le sconfitte di Firenze e Novara - precisa il d.g. bustocco -. Sono partite che avrei voluto giocare in modo diverso: contro Il Bisonte non c'erano le due americane, contro la Igor la squadra ha accusato il colpo dell'assenza di Leonardi. Ci è mancato qualcosa dal punto di vista puramente numerico e mi sarebbe piaciuto affrontarle al completo». Un filotto di nove successi consecutivi tra campionato e CEV Cup ha portato Busto sempre più in alto, riavvicinato i tifosi alla squadra anche se le presenze sugli spalti del PalaYamamay non hanno finora avuto picchi importanti (la media è di 2.340 spettatori). «È una tendenza generalizzata, non solo nostra - precisa -. Non mi lamento dei 2.000 spettatori, ovvio però che se faccio un paragone col passato la differenza c'è. È un aspetto su cui bisognerebbe interrogarsi, anche perché le nuove generazioni sono più abituate a cliccare e vedere tutto da casa che non a uscire». Ed è anche in quest'ottica che da ieri l'Uyba ha riaperto la campagna abbonamenti col claim «Un finale di stagione da urlo!» che vedrà

arrivare in viale Gabardi, tra l'altro, tutti i top team (da Novara a Scandicci, da Monza a Conegliano). «Vogliamo portare più gente al palazzetto e dare l'opportunità ai nuovi affezionati o a chi non lo ha fatto prima di assistere alla parte più bella della stagione». Il PalaYamamay ospiterà anche il quarto di finale secco di Coppa Italia che vedrà Genari e socie impegnate contro Firenze e poi le Final Four. Un traguardo che Busto non può farsi scappare, provando a sfruttare il fattore-campo per centrare un risultato prestigioso (nelle ultime cinque stagioni l'Uyba non è mai andata oltre la semifinale). «La pressione di un quarto di finale è sempre uguale perché le Final Four sono un obiettivo alla nostra portata - il parere di Barbaro -. Ovvio che poi sarà bello giocare un'eventuale semifinale a casa nostra e fare meglio degli anni scorsi. Prima però c'è Firenze, squadra che soffriamo ma che potremo affrontare al Pala grazie ad un ottimo girone di andata». Nel menu biancorosso c'è anche la CEV Cup e un secondo posto in campionato da confermare per poter vivere un playoff da protagonista. «Nel girone di ritorno non dovremo abbassare il nostro livello di attenzione di gioco - prosegue il d.s. delle farfalle -. Sarà complicatissimo, servirà uno sforzo ulteriore ma non possiamo fermarci». Dietro alla scrivania, invece, il compito di Barbaro sarà anche quello di lavorare per confermare i pezzi pregiati di Busto. «Il nostro mercato è

sempre iniziato dopo le finali di Coppa Italia - chiude -. È il periodo giusto per ragionare sul budget, poi cominceremo a muoverci cercando di trattene più parti possibile dell'ossatura. I contratti in scadenza sono tanti (da Orro a Herbots passando per Lavarini,

ndr) e la squadra andrà rivista quasi nella sua totalità. Molto faranno il nostro potenziale economico e la volontà delle giocatrici di rimanere».

Samantha Pini



Enzo Barbaro, direttore generale dell'Uyba, traccia il bilancio della prima parte di stagione e detta la linea per i prossimi fondamentali impegni (foto BLITZ / TODARO)

